

Serenza insiemeXXXL

... e camminava con loro (Lc 24,15)

Informatore Parrocchiale



OTTOBRE 2025

02

Comunità Pastorale San Paolo della Serenza | Carimate - Figino - Novedrate - Montesolaro

SACERDOTI

Parroco

Don ALBERTO COLOMBO

via San Materno 1 - 22060 Figino S.za (Co)
031.780135 - 333.8501536
donalbertocolombo@gmail.com

Vicario Pastorale Giovanile

Don RICCARDO BORGONOV

viale Rimembranze 14 - 22060 Figino S.za (Co)
334.3390385
riccاردoborgonovo308@gmail.com

Vicari parrocchiali

Diacono ANTONIO FATIGATI

via Isimbardi 2 - 22060 Novedrate (CO)
031.790219 - 333.1774859
antonio.fatigati@diaconatoitaliano.it

Don GIANCARLO BRAMBILLA

via San Materno 1 - 22060 Figino S.za (Co)
031.780135
parrocchia.novedrate@tiscali.it

Don MARIO MERONI

via Nobili Calvi 2
22060 Carimate, fraz. Montesolaro (Co)
031.780247 - 339.1129328
parrmontesolaro@gmail.com

Don AURELIO REDAELLI

via Giovanni XXIII 2 - 22060 Carimate (Co)
031.791906 - 328.4535203
redaelliaurelio@gmail.com

PARROCCHIE

CARIMATE

via Papa Giovanni XXIII - 22060 Carimate (Co)
031.791906
parrocchiacarimate@gmail.com

FIGINO SERENZA

via San Materno, 1- 22060 Figino S.za (Co)
031.780135
parrocchiafigino@gmail.com

MONTESOLARO

via Nobili Calvi 2 - 22060 Montesolaro (Co)
031.780247
parrocchia@montesolaro.it

NOVEDRATE

via Isimbardi 2 - 22060 Novedrate (Co)
031.790219
parrocchia.novedrate@tiscali.it

in questo numero

Editoriale	3
Intro: "Ma a voi che ascoltate, io dico..." Lc 6,27	4
Giornata Inclusione e Festa Oratorio Carimate	5
Festa Oratorio 2025 Figino	6
La tombolata: nulla da aggiungere	7
Oratorio in Festa Montesolaro	8
Una comunità viva e desiderosa di ritrovarsi	9
Rubrica Cinema e Vangelo	10
"Fatti Avanti in Oratorio" Novedrate	11
Due giorni di arte, passione e fraternità	12
Una serata per ricordare	14
Occhio di Falco	15
Nido, Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia Arnaboldi	16
Il cuore delle missioni	18



REDAZIONE

SERENZA INSIEME XXL è un periodico di informazione della Comunità Pastorale della Serenza
Registrato presso il Tribunale di Como al N. 4/2025 del 06.10.2025

Editore: Parrocchia San Michele Arcangelo di Figino Serenza (CO)

Comunità Pastorale San Paolo della Serenza

Direttore Responsabile: Antonio Fatigati

Redazione: Antonio Fatigati, Riccardo Borgonovo,

Elisabetta Caronni, Silvia Tagliabue

Grafica & Stampa: Fotoincisa Offset snc

Editoriale

LA PAROLA AL PARROCO



MA CHE FOTO È?

Il pessimista potrebbe rispondere: “Questa foto non ha un senso, non sapevano che foto usare: è frutto di una scelta casuale...”

L'anticlericale: “sono dei bicchieri, i preti bevono sempre troppo vino...”

Il bambino: “tiriamo delle palline nei bicchieri e vediamo chi riesce a fare centro!”

Lo studente al liceo artistico “È arte! è simile a un'opera del movimento arte concreta”

Il musicista: “Musica! Mozart aveva composto anche un brano per la glassharmonica [bicchieri di cristallo riempiti d'acqua e fatti suonare strofinandoli sul bordo]”

Il lavapiatti: “Che noia! mi ricorda il mio lavoro: piatti, bicchieri e posate da lavare, in grande quantità ogni sera.”

La foto che si vede in copertina è la foto del giorno dopo il pranzo d'autunno fatto in oratorio S.Luigi a Carimate. Sono i bicchieri rimasti su un tavolo, in attesa di essere lavati. Molti di questi bicchieri hanno alcune gocce di vino in fondo al bicchiere. Guardare tutti questi bicchieri dall'alto crea una foto artistica.

Ognuno vede la realtà con il suo sguardo. Ma la realtà è ancora capace di sorprenderci? Questa è la vera domanda del mese missionario. Essere missionari vuol dire essere capaci di accorgersi di quei germogli che lo Spirito Santo sta facendo crescere nella vita del mondo. Germogli che non sono sempre laddove non ce li aspettiamo, anzi. Spesso la presenza del Signore la riconosciamo, di solito dopo un bel po' di tempo, proprio là dove non abbiamo neanche guardato perché eravamo sicuri che “tanto il Signore non sarà qui, in questo luogo,

in questa situazione...”. E invece spesso la realtà va ben al di là dei nostri schemi.

Essere missionari qui, oggi, vuol dire avere un cuore docile che è capace di riconoscere i segni di bene presenti nella vita delle persone. E lo Spirito Santo distribuisce con assoluta libertà, creatività, e spesso con grande sorpresa da parte nostra i doni che vuole fare agli uomini. Lo Spirito è libero: non risponde a schemi già vecchi che abbiamo in mente. Lo Spirito fa' nuove tutte le cose, la creatività e la fantasia sono un suo dono. Per primi gustiamo la misericordia con cui Dio ci perdona i nostri peccati e così sappiamo anche noi usare misericordia verso gli altri. Altrimenti saremo sempre pronti a giudicare gli errori degli altri e non accorgerci dei nostri (errore molto comune).

Sulla maglietta degli animatori dell'oratorio feriale di qualche anno fa c'era una scritta che mi ha sempre colpito: “per saper vedere la bellezza fuori di noi è importante avere la bellezza nel cuore”. Noi vediamo fuori di noi ciò che già abbiamo nel cuore: il pessimista vedrà sempre e comunque nella realtà, anche la più rosea possibile, una crisi imminente e presagi funesti; l'ottimista, al contrario, vedrà sempre e solo, il positivo anche se questo non c'è. Ma sia il pessimista che l'ottimista si illudono. E il cristiano come guarda la realtà? Sapendo che lo Spirito Santo agisce nella storia e quindi il cristiano può sempre stupirsi di trovare segni della presenza di Dio in mezzo al mondo, anche alle situazioni più disperate. Non è irenico ottimismo, ma sguardo missionario sul mondo.

Il parroco
don Alberto Colombo

«Ma a voi che ascoltate, io dico...» (Lc 6,27)

Inizia un nuovo anno pastorale ricco di appuntamenti e iniziative che vivremo insieme con i ragazzi e tutti gli adulti.

Durante la serata sono stati esplicitati i criteri che portano i ragazzi ad incontrarsi periodicamente, guidati dagli educatori che anche quest'anno si sono dati disponibili a condividere tempo e testimonianze con i più giovani.

Accompagnare, condividere insieme, vivere i sacramenti, consolidare alcune iniziative e maturare umanamente oltre che nella fede: questi i criteri condivisi e assunti dall'intera comunità educante per vivere al meglio l'anno pastorale.

Il percorso pensato insieme ai ragazzi non è un percorso scolastico obbligatorio ma un viaggio liberante da intraprendere responsabilmente decidendo con i genitori quale modalità di incontro costruire.

Giovedì 2 ottobre 2025 presso l'oratorio San Giovanni Bosco di Novedrate si è tenuta la consueta riunione di inizio anno con alcuni ragazzi e i loro genitori.

Si apre un anno all'insegna del "Farsi avanti" in comunità e all'insegna dell'ascolto della Parola di Dio e delle nostre parole.



Le nostre agende, lo sappiamo, sono ingolfate e cariche di impegni che richiederebbero due o tre giorni in più a settimana, per questo le proposte per preadolescenti, adolescenti e giovani vengono costruite insieme e si caratterizzano di una flessibilità che permette, a chi desidera, di partecipare nella modalità più consona. Pregare insieme, divertirsi, ragionare, far emergere domande, studiare insieme e attivarsi in qualche servizio sono i criteri che ci spingono a stare con i ragazzi: ricordiamo che verranno replicate le due raccolte viveri nelle nostre quattro parrocchie in sinergia con l'Operazione Mato Grosso e la Caritas Comunitaria; verrà replicato il servizio mensile con i senzatetto di Como (un martedì al mese per gli Adolescenti, 18/19enni e giovani); si introduce il servizio mensile nella sede della Caritas della nostra Comunità Pastorale per aiutare a sistemare i vari prodotti che giungo mensilmente (anche questo servizio una volta al mese per Adolescenti, 18/19enni e giovani). Con i ragazzi delle classi medie si svolgerà anche il volantinaggio in vista della raccolta viveri 2025-2026 e si desidera ancora andare a trovare chi non può uscire di casa per portare gli auguri natalizi. Ovviamente, come già sappiamo, continua l'itinerario del nostro progetto interparrocchiale **"Diamo spazio alle Parole"** (presentato anche nello scorso numero del mese di settembre del Serenza Insieme XXL) che vede un grande progresso nella sistemazione degli ambienti progettati direttamente dai ragazzi e la possibilità di vivere diversi incontri formativi per adulti e ragazzi nell'arco di tutto l'anno pastorale 2025-2026.

Incontri settimanali, mensili e incontri programmati insieme ai consigli dei quattro oratori sono occasioni davvero ghiotte per tutti giovani e adulti perché c'è ampio spazio di manovra e grande spazio per chi desidera farsi avanti in una comunità che cresce in stima, testimonianza e fede. Non è solo un sogno da realizzare ma la realtà che già è presente nelle nostre 4 belle parrocchie.

Ci si vede ai prossimi aggiornamenti!

don Riccardo Borgonovo

GIORNATA INCLUSIONE E FESTA ORATORIO

Se dovessi scegliere una parola per descrivere la bellissima giornata del 28 settembre, sceglierei la parola "collaborazione". Sì, non avrei dubbi, perché tante realtà diverse si sono unite per dar vita ad una giornata veramente speciale. Oratorio e Pro loco di Carimate, Gruppo amici della Montagna di Novedrate e Ulteira O.d.V. di Cantù hanno collaborato in sinergia per organizzare una giornata all'insegna del divertimento, della spensieratezza e dell'inclusione. Bambini, pensionati, famiglie e persone disabili hanno vissuto una bellissima giornata di festa valorizzando l'essenza di ogni singolo gruppo e i tanti volontari che in essi svolgono un servizio. Si è partiti con una semplice passeggiata, partendo da Montesolaro, nello spirito del Gam, camminando insieme alle persone disabili per la "2ª giornata dell'inclusione".

La visita al golf e al santuario con gli amici della Pro loco ha dato un tocco culturale al nostro stare insieme, fino a ritrovarci prima davanti al castello, poi alla società sportiva G. S., con i bambini e le famiglie per festeggiare insieme la festa dell'oratorio. Messa, pranzo, musica, tombola hanno riempito la giornata di apertura dell'anno oratorio e la giornata dell'inclusione. Pur nella specificità di ogni singolo gruppo, insieme si è potuto organizzare una giornata che ha coinvolto tante persone e reso possibile un evento tutt'altro che semplice. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito a preparare questo bellissimo momento di festa e hanno dimostrato che insieme si può.

Ciro Pace



FESTA DELL'ORATORIO 2025

Una giornata ricca di eventi, ma soprattutto di grande partecipazione. Iniziamo con il ringraziare tutti coloro che hanno scelto di passare la loro giornata in questo posto speciale: "l'oratorio". La festa è iniziata con la celebrazione della **Santa Messa** presieduta da don Alberto Colombo presso l'oratorio, ormai una tradizione da molto tempo. A seguire, un **aperitivo #PRORATORIO** ad offerta libera organizzato insieme al **pranzo**, a cura di alcune famiglie che hanno dedicato il loro tempo. Al termine del pranzo, un momento **revival** ha interessato i presenti attraverso la proiezione di un **filmato sull'anno oratoriano concluso**.



I responsabili dell'oratorio insieme agli animatori hanno istituito il 6 OTTOBRE, la giornata "dell'esserci nel presente".

Una giornata che va aldilà di ogni valore politico di cui tanto si sente parlare nell'attualità per questioni di guerra o di pace, che va aldilà di ogni religione, di ogni giudizio morale. È una giornata che vuole ricordare il proprio impegno e la propria presenza per gli altri, per condividere sia i momenti di gioia che quelli di difficoltà, a partire da un luogo chiamato oratorio."

Abbiamo invitato tutti coloro che credono in questo, a porre i lumini accesi sul proprio davanzale alle ore 20.00 del 6 ottobre e di condividerli con una foto al numero dell'oratorio. "Sarà l'inizio di un nuovo anno oratoriano, tutti insieme, con il proprio

Nel pomeriggio gli animatori e le responsabili hanno allestito un **laboratorio per dare spazio alla creatività dei bambini e bambine** realizzando quattro tele sul tema delle stagioni. Qualcosa bolle in pentola...

Non potevano mancare anche i **fantastici giochi** ormai insostituibili nella nostra festa: "quanto pesa la zucca?" "quanto è lungo il salame?" "quante caramelle ci sono nella scatola?", occasione per tentare la sorte.

Ciò che è stato importante per noi, è di aver condiviso questo momento con tante persone e di aver lanciato una proposta:

"Per questa Festa dell'oratorio abbiamo pensato a quale potesse essere il pensiero da lasciarvi in ricordo. Crediamo che un nuovo inizio, come l'inizio di un anno oratoriano, sia la possibilità per ciascuno di continuare o iniziare a mettersi in gioco.

esserci."

È stato molto significativo per noi accorgerci di quante famiglie hanno partecipato a questa iniziativa. E che dire: "continuiamo a camminare insieme"!

Le responsabili dell'oratorio



IL GRANDE RITORNO: LA TOMBOLATA NULLA DA AGGIUNGERE

Il ritorno. Un evento atteso dal 2019, quando purtroppo a causa della pandemia, tutto si è fermato. Piano piano gli eventi sono ripartiti e a grande richiesta dei paesani e di don Riccardo Borgonovo, il lunedì della Festa Patronale di Figino Serenza è ritornata la Tombolata degli animatori dell'oratorio di Figino.

Un grazie non basta, a loro, alle persone che erano presenti, e a tutti coloro che hanno permesso la riuscita della serata a partire dalla Proloco e dalla Parrocchia. Un bel momento non solo di gioco, ma anche di divertimento e condivisione che ha permesso anche ai più giovani animatori di: "farsi avanti".

Per concludere, a differenza di altre edizioni, quest'anno la tombola aveva un valore in più: il ricavato e le donazioni verranno utilizzate per il rifacimento di alcune aree strutturali danneggiate del nostro oratorio. Ci crediamo e insieme stiamo facendo la differenza! Grazie.

Le responsabili dell'oratorio

*Anonimo:
"era ora, cavolo!
Mi ricordavo
ai tempi
che veniva gente anche
fuori da Figino ad
assistere
a questa serata."*

Noi: "signora ci sarà?".

*Anonimo:
"è ovvio,
che domanda!"*

L'aspettativa era alta e molte persone hanno partecipato all'evento. Tanta era l'aspettativa quanto è stata la gratitudine per il grande coinvolgimento della serata.

Una Tombola che non sarebbe stata possibile senza l'aiuto dei numerosi contributi delle attività commerciali e delle aziende di Figino Serenza e limitrofi.



ORATORIO IN FESTA!

Domenica 27 settembre la comunità di Montesolaro ha vissuto con gioia la FESTA dell'ORATORIO! Un programma ricco di momenti significativi per ragazzi, animatori e genitori che non hanno perso l'occasione per "farsi avanti". E perché non raccontare questa magnifica giornata partendo proprio dello slogan? E allora ci proviamo.

Felici per l'ingresso dei nuovi cantori e chierichetti durante la Messa!

Acutis e Frassati i santi che don Mario ci ha ricordato nell'omelia!

Tanti i genitori che hanno consegnato l'iscrizione all'anno oratoriano e poi... tutti a tavola! **Pizzata per coretto e chierichetti.**

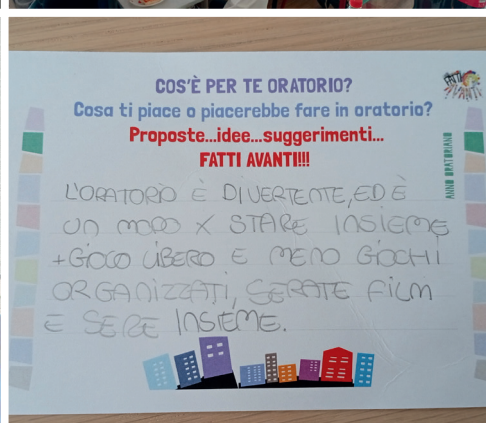
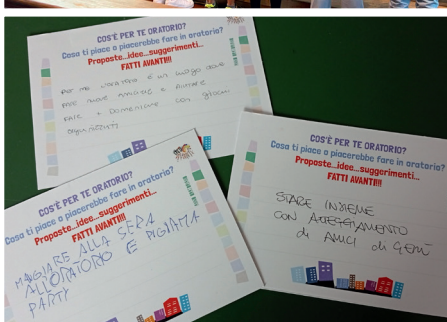
Insieme sul campo per la preghiera con don Riccardo e avanti con balli e musica prima del "Pronti e via!!!

Per le vie di Montesolaro con "Fa balà l'oeucc".

Allegre e agguerrite le squadre hanno giocato con entusiasmo e non poteva mancare una gustosa **merenda condivisa**, ma prima tutti hanno "dato **spazio alle parole**" scrivendo la propria idea di oratorio su colorati cartoncini, invitati a "farsi avanti" per un nuovo anno oratoriano in cui serve coraggio, passione e voglia di stare insieme... per mettersi in gioco!

E da ultimo un **grazie speciale**: a tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata, a don Mario e don Riccardo che, con la preghiera, ci hanno invitato a vivere l'avventura del crescere insieme seguendo Gesù e a tutti quelli che hanno partecipato con entusiasmo!

L'oratorio vi aspetta... cogliamo l'invito "FATTI AVANTI"!





UNA COMUNITÀ VIVA E DESIDEROSA DI RITROVARSI

Quest'anno, durante la festa patronale, il BVA ha voluto riportare a Montesolaro il **Palio**, una tradizione che richiede impegno e organizzazione ma che da sempre riesce a coinvolgere davvero tutti.

I giochi, proposti sabato 20 e domenica 21 settembre sul campo dell'oratorio, sono stati pensati per grandi e piccoli, per permettere ad ognuno di sentirsi parte di questa esperienza di comunità: dal lancio della ciabatta al più classico tiro alla fune, dalla corsa con i sacchi a quella con la carriola. Questa edizione è stata una prova generale, un assaggio dello spirito paliesco che dal prossimo anno tornerà in forma completa e competitiva.

A breve, durante uno dei prossimi eventi promossi dal BVA, sarà annunciata anche la definizione delle contrade, che renderanno il Palio ancora più appassionante e sentito.

“È stato emozionante vedere così tanta partecipazione” – raccontano gli organizzatori – “Ci auguriamo che l'entusiasmo cresca ancora, perché più siamo e più il Palio diventerà folklore e motivo di ritrovo per tutti i cittadini”. L'obiettivo è rafforzare il senso di comunità e rilanciare un evento che da sempre unisce competizione, divertimento e spirito di appartenenza.

Accanto ai giochi del Palio sono state diverse le iniziative promosse nell'ambito della festa patronale; momenti di convivialità come la serata culinaria curata dal BVA e l'aperipranzo preparato dal gruppo Amici SOS, momenti di spiritualità come il Santo Rosario presso il Crocifisso delle Muselle o la processione mariana e momenti culturali come il monologo “Jekyll lu Dutturi”, una riflessione intensa su mafia e società, con Fabio Cerchiello (voce narrante) e le musiche originali di Marina Boselli all'euphonium, e la mostra di pittura “Emozioni: Colori e Poesia” dell'artista Luigia Brignani Griffini, ospitata presso la Cappellina dell'Oratorio.

Proposte diverse e varie, segno di una comunità viva, desiderosa di ritrovarsi.





SILENCE (2016)

DI MARTIN SCORSESE

Quanto è grande la tua fede? Qual è il valore che le attribuisce? Saresti disposto a rinnegarla se sull'altro piatto della bilancia giacesse la tua stessa sopravvivenza? Come i due protagonisti, anche lo spettatore è perseguitato da queste domande; a cui rispondere non è affatto immediato.

XVII secolo; due giovani gesuiti portoghesi intraprendono un pericoloso viaggio verso il Giappone, dove è in atto una sanguinosa persecuzione ai danni dei cristiani. L'obiettivo: rintracciare il loro maestro. Questi si trova da tempo in Giappone in veste di missionario; ora, però, circolano voci riguardo la sua apostasia ed il suo nuovo stile di vita "alla giapponese", voci che i due zelanti discepoli bollano come menzognere. Come è possibile che l'uomo che li ha educati ad una fede così salda ed incrollabile abbia da un momento all'altro abbandonato tutto ciò che dava valore e senso alla propria esistenza?

Una volta in Giappone, i due si troveranno a condannare la scelta di quei cristiani autoctoni che, catturati dalle autorità locali, decidono di sfigurare e calpestare l'icona del Salvatore pur di aver salva la vita e riottenere la libertà.

Ma cosa succederà nel momento in cui loro stessi saranno messi dinanzi a questo terribile dilemma? L'incontro finale con il maestro, anelato con forza non solo da chi agisce sullo schermo, ma anche da chi, da fuori, lo osserva, risulterà essere come un grande pettine a cui tutti i nodi dovranno infine

pervenire, insieme a tutti i dubbi sollevati dalla narrazione. Le risposte, però, potrebbero essere molte meno rispetto alle nuove domande che questo ultimo incontro necessariamente susciterà.

Grande valore riveste la scena in cui i due protagonisti entrano per la prima volta in contatto con un gruppo di Cristiani che vive la fede nel più assoluto segreto. Alla notizia dell'arrivo dei due sacerdoti, il primo pensiero di questa piccola comunità è la celebrazione dell'Eucarestia, sacramento al quale, dall'inizio delle persecuzioni nel paese, è difficile per loro accostarsi. Ed è così che le immagini richiamano alla mente tutti quei luoghi e tutti quei tempi in cui vivere la propria fede può essere pericoloso sia per sé, sia per i

propri cari. Però si continua a farlo, anche se, spesso, in silenzio.

Luca Porro



“FATTI AVANTI IN ORATORIO”

Domenica 5 ottobre 2025, con i magnifici ragazzi dell'oratorio San Giovanni Bosco di Novedrate abbiamo gioiosamente organizzato la festa di inizio anno.

La giornata è iniziata con la **Santa Messa delle ore 10.00 in chiesa parrocchiale** presieduta da don Riccardo insieme a don Giancarlo e il diacono Antonio.

Terminata la S. Messa tutti ci siamo spostati in oratorio per l'**aperitivo comunitario e il pranzo condiviso con le giovani famiglie della comunità.**

Il pomeriggio era strutturato in diversi giochi, competizioni che

hanno stimolato la competitività dei tanti partecipanti, giovani e non. Tra i vari giochi organizzati c'erano **“il peso della torta”**, che consisteva nell'avvicinarsi con quanta più precisione al peso della torta, **“l'altezza del salame”**, che sfidava i partecipanti a indovinare l'altezza a cui era appeso il salame, e **“quante caramelle ci sono nel barattolo”**, che si può intuire dal nome.

La punta di diamante del pomeriggio, e orgoglio di noi animatori, è stato il **minigolf**. Disposto per tutto l'oratorio, che nelle settimane precedenti abbiamo allestito ad hoc, è

stata l'attività più partecipata e divertente dell'intera giornata, il cui torneo, vinto da Edoardo, metteva in palio una Smart Box.

Questa giornata è stata entusiasmante, costruttiva e possiamo dire che i bambini si sono davvero divertiti!

Ci aggiorniamo presto e ci diamo appuntamento alla Castagnata Missionaria di domenica 26 ottobre sempre qui in oratorio.

Ah, e ricordate di farsi sempre avanti... almeno quest'anno! Aspettiamo tutti.

**Noemi Contartese
Lorenzo Novati
e tutti gli animatori**



DUE GIORNI DI ARTE, PASSIONE E FRATERNITÀ:

IL CORSO DI PRESEPIO RURALE PALESTINESE A VILLA CASANA

Sabato 20 e domenica 21 settembre, le sale di Villa Casana a Novedrate si sono riempite di entusiasmo e creatività.

Si è svolto infatti il corso pratico di Presepio rurale palestinese, organizzato dall'AIAP Novedrate e guidato con competenza e passione dai maestri Gianfranco Cupelli e Peter Rock, due grandi interpreti dell'arte presepistica.

Per due giorni, i sette corsisti hanno lavorato fianco a fianco tra polistirene, schiuma poliuretanica e colori, dando vita a sette splendidi presepi palestinesi.

Non solo tecnica e manualità, ma anche condivisione e spirito di fraternità: un clima sereno e collaborativo, dove la tradizione del presepio è diventata occasione di incontro e crescita personale.

Durante il corso abbiamo avuto il piacere della visita di **don Riccardo**, che con parole semplici e profonde ha incoraggiato i partecipanti, ricordando come ogni presepio sia una piccola preghiera costruita con le mani e con il cuore.

Al termine dei lavori, i corsisti hanno espresso il proprio giudizio per individuare il presepio più bello e significativo.

Il riconoscimento è andato al lavoro di **Maria Pia Bonanomi**, nostra concittadina, che ha saputo interpretare con sensibilità e delicatezza l'atmosfera del presepio palestinese.

Tra i partecipanti anche il **presidente dell'Associazione del Presepio Catalana con la moglie**, che hanno realizzato due splendidi presepi, successivamente inviati in Spagna come segno di amicizia e scambio tra le nostre comunità.

La giornata si è conclusa con la gradita visita del **Sindaco Serafino Grassi**, che ha voluto salutare e complimentarsi con i partecipanti per l'impegno e la qualità dei lavori realizzati, sottolineando l'importanza di iniziative che valorizzano le tradizioni e la vita comunitaria di Novedrate.

Ma non è finita qui: al termine del corso, il gruppo è stato invitato e accolto con grande cordialità dal **Sig. Giovanni Bettio e dalla moglie**, della ditta Lattonedil, entrambi grandi amanti del presepio. Presso il suggestivo "**Nuovo Bosco**", abbiamo potuto ammirare il loro grande presepio, una creazione straordinaria che unisce arte, fede e natura.





Due giornate intense, dunque, tra arte, amicizia e fede: un'esperienza che ha rinnovato la bellezza di una tradizione capace di unire generazioni, culture e cuori.

Un sincero grazie ai maestri, ai partecipanti e a tutti coloro che, con passione e dedizione, tengono viva la magia del presepio a Novedrate.

Vi invitiamo a seguirci per scoprire tutte le prossime attività che coinvolgeranno tutta la comunità.

Ci vediamo presto!

Flaviano Marzorati
Associazione Italiana Amici Del Presepio
 sede di Novedrate



UNA SERATA PER RICORDARE



Tutti noi abbiamo l'inclinazione naturale a ricordare, a fare memoria dei fatti positivi e negativi della nostra esistenza.

Già da molti anni è tradizione ritrovarsi ragazzi e genitori per fare memoria dell'estate, attraverso la visione dei video (sempre più curati) delle foto che raccontano settimane di spensieratezza e crescita condivisa.

Anche sabato 18 ottobre 2025 non abbiamo mancato l'appuntamento così tanto atteso!

La serata è iniziata con la S. Messa delle ore 17.30 in chiesa parrocchiale a Novedrate che ha visto anche la concelebrazione di don Emanuele Clerici della parrocchia S. Michele Arcangelo in Precotto – Milano. Da qualche anno abbiamo iniziato un gemellaggio con la parrocchia di Precotto avendo condiviso la stessa struttura estiva ormai due anni fa.

Al termine della messa sono confluite in oratorio quasi 190 pizze provenienti dalle pizzerie della zona (che ringraziamo), abbiamo cenato con i ragazzi in salone e verso le 21.00 ci hanno raggiunto i genitori per riassaporare un po' di estate 2025!

Ricordare e raccontare sono i due pilastri che hanno permesso di far nascere queste pagine di informazione e sono anche i pilastri su cui desideriamo costruire le nostre comunità non solo giovanili.

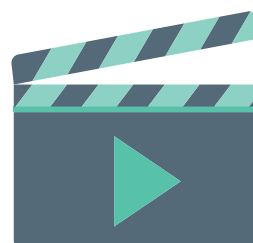
Quello che subito colpisce è il desiderio di non far cadere nel vuoto quello che si vive per una settimana, di norma, durante l'estate; più volte ce lo siamo detti:

«Quello che viviamo qui in montagna d'estate non è una settimana di illusione, ma è la possibilità di stare insieme in modo differente, di aspettarci tutti attorno a un tavolo per pranzare e cenare insieme, incoraggiarci gli uni gli altri sul sentiero, farci prossimi a chi necessita di una mano e condividere la vita quotidiana!»

Sembrano aspetti scontati ma non lo sono e noi adulti dobbiamo riconoscere questo!

Corriamo tanto, vogliamo il bene per i ragazzi e cerchiamo di non fargli mancare nulla ma quello che diventa esigenza è stare ad ascoltare, aspettarsi tutti e condividere... ecco perché la "serata campeggi" è così attesa! Insieme possiamo quindi rilanciare l'anno rendendo possibile un nuovo modo di stare insieme e di testimoniare il Vangelo continuando a ricordarci quali sono le nostre priorità sempre da ricordare.

don Riccardo Borgonovo





OCCHIO DI FALCO

Dalla mia finestra sui Pini altissimi vedo due Falchi apparentemente distratti, ma con gli occhi che scrutano ciò che succede di sotto.

Tutto è sotto controllo.

Nulla sfugge al loro sguardo indagatore anche dall'alto colgono ogni pur minimo movimento.

Sono pronti a spiccare il volo.

Sono tutto occhi.

Sono in alto, ma è come se fossero con i piedi per terra.

E, sono ancora lontani, ma già pronti; sono al di fuori, ma sono dentro in ciò che accade.

È quello che vorrei: essere come un falco dagli occhi penetranti.

Cogliere la realtà che succede nel mondo. Vedere in un attimo quanto succede, come se fossi presente. Senza essere visto, per non perdere nulla di quanto accade.

Nel bene e nel male: per gioire nel bene ed essere triste per il male.

Insomma, per partecipare.



E per partecipare bisogna avere occhi per guardare: bisogna aprire gli occhi e non è sempre come si pensa. Ma chi ci apre gli occhi è il Crocifisso. Lui è il Falco sul trespolo della croce. Lui sembra inaccessibile, assente ma è vicino.

Chiude gli occhi ma ci vede tutti, lui ci guarda anche ad occhi chiusi e vede tutti e vince il male facendo il bene.

E rende buoni i peccatori che siamo. Lui disse:

“Padre perdona loro che non sanno quello che fanno”.

Da quel momento anche noi siamo diventati occhio di falco capace di guardare lontano in mezzo alle prove della vita.

Occhio di Falco

NIDO, SEZIONE PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA ARNABOLDI:

ESPLORARE, SCOPRIRE, CRESCERE INSIEME

Nel cuore di Carimate, la Scuola "Materna Arnaboldi" accoglie bambine e bambini dai 12 mesi ai sei anni, offrendo un percorso educativo continuo, fondato su cura, scoperta e bellezza. La scuola è un luogo vivo, dove ogni spazio parla e invita a esplorare: non solo aule, ma ambienti che educano attraverso la luce, i materiali e le relazioni.

IL GIARDINO COME LABORATORIO DI SCOPERTA

Il grande giardino esterno è un'estensione naturale della sezione: un laboratorio a cielo aperto dove le bambine e i bambini possono fare ricerca, osservare, toccare, sperimentare.

Tra alberi, sabbia, orto e materiali naturali, ogni giornata diventa occasione per scoprire il mondo con tutti i sensi.

L'educazione all'aperto non è solo gioco, ma esperienza di autonomia, stupore e rispetto per la natura.



LA CUCINA INTERNA: NUTRIRE CORPO E RELAZIONE

All'interno, la cucina interna è un altro cuore pulsante della scuola: i pasti vengono preparati quotidianamente, con attenzione alla qualità e alla stagionalità, trasformando il momento del pranzo in un tempo educativo di condivisione e cura.

UN APPROCCIO PEDAGOGICO ESPLORATIVO

L'approccio pedagogico si fonda sull'esplorazione: il bambino è protagonista attivo del proprio apprendimento, accompagnato da insegnanti ed educatrici che osservano, ascoltano e sostengono le sue scoperte.

L'atelier e i laboratori offrono materiali naturali e a bassa strutturazione, che invitano a creare, inventare, trasformare e attivare il pensiero progettuale creativo.



UNA COMUNITÀ CHE CRESCE INSIEME

La relazione con le famiglie e la comunità è parte integrante del progetto: incontri, feste e dialoghi quotidiani costruiscono una rete di fiducia e partecipazione.

La Scuola Arnaboldi è così: un luogo accogliente e curioso, dove si cresce insieme, passo dopo passo, tra mani che esplorano, occhi che brillano e cuori che imparano a meravigliarsi.



INFO E CONTATTI

Via per Subinago 4

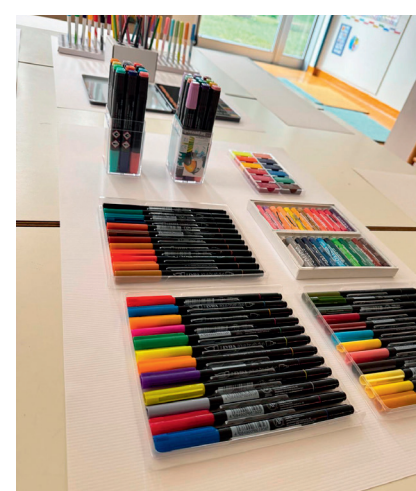
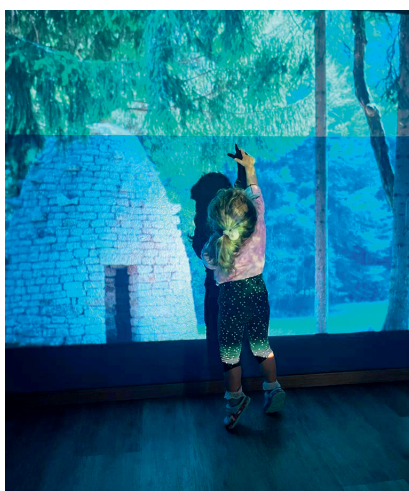
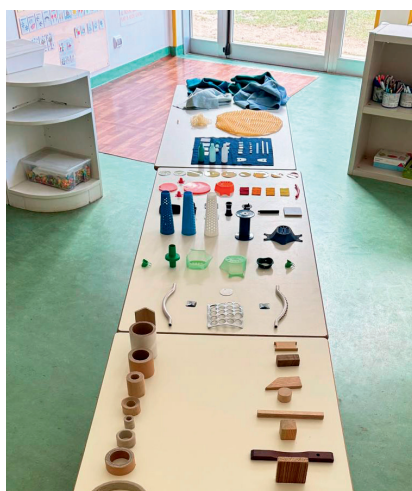
22060 Carimate (CO)

Telefono 031790690

nido.materna.arnaboldi@gmail.com

www.scuolamaternadicarimate.it

  nidoinfanziaarnaboldi



IL CUORE DELLE MISSIONI:

L'ESPERIENZA DI PATRIZIA FERRARI,
INFERMIERA IN AFRICA PER AMORE E SERVIZIO



In questo mese dedicato alle missioni, il nostro sguardo si sofferma su storie che parlano di dedizione, di umanità e di speranza. Tra queste, quella di Patrizia Ferrari, infermiera presso la Fondazione Maria Letizia Verga, conosciuta anche per il suo impegno in numerosi progetti umanitari in Africa.

L'esperienza di Patrizia, di oltre sei anni sul campo, tra Benin e Tanzania, rappresenta un esempio di come il vero senso della missione sia il senso profondo di donare-ricevere non solo per chi si aiuta, ma anche per sé stessi.

Patrizia Ferrari ha sempre avuto il desiderio forte di partire in missione già dall'adolescenza. La svolta è arrivata grazie a un incontro fortuito con una anestesista impegnata nell'associazione "L'Abbraccio", che unisce persone e culture lontane in un progetto di aiuto concreto.

Il progetto più significativo in cui Patrizia si è calata anima e cuore è stato quello dell'ospedale pediatrico in Benin, fondato dal medico italiano

Dottor Di Menza. Realizzato per colmare un grande vuoto nella cura dei bambini malati, l'ospedale include due sale operatorie, un reparto di anestesia e una struttura moderna a supporto di medici e infermieri locali. Patrizia vi ha trascorso sei anni, lasciando parte di sé in quel paese, testimone di una realtà in cui la solidarietà e il senso di comunità assumono un significato profondo. Durante questa esperienza, ha potuto constatare che, in un contesto così complesso, le differenze di ruolo e di provenienza si dissolvono, lasciando spazio a un'unica grande missione: aiutare, sostenere, imparare gli uni dagli altri.

L'esperienza africana di Patrizia non si ferma al continente. Anche a distanza, mantiene vivo il contatto con quei luoghi e chi vi lavora, offrendo consulenze e assistenza attraverso la rete di rapporti instaurata nel corso degli anni. Tuttavia, le nuove normative e le richieste burocratiche del momento hanno reso difficile per lei e altri volontari tornare in Benin nel 2025.

Ma questa impossibilità temporanea non ha diminuito la sua passione né l'impegno:
“Il mio cuore resta lì, tra quei bambini, tra quei sorrisi autentici e pieni di speranza,” afferma.



Ora Patrizia si prepara a una nuova sfida, questa volta in Tanzania, tra Zanzibar e Pemba, progetti che combinano educazione e assistenza medica. L'obiettivo è contribuire a costruire un futuro per i bambini delle comunità più povere e vulnerabili, offrendo loro opportunità di crescita, scolarizzazione e assistenza sanitaria. Le esperienze di Patrizia Ferrari sono un esempio eloquente di come il dono di sé possa arricchire anche chi dona. Raccontandole si vede nitidamente il senso profondo di questa sua vocazione: un continuo scambio di umanità, una scoperta di quanto il cuore possa essere generoso, e di quanto ogni gesto di solidarietà possa cambiare una vita.

E i sorrisi di quei bambini, che ogni anno la aspettano con occhi pieni di speranza, sono la testimonianza più vera e toccante di come l'amore, anche nei luoghi più difficili, possa essere un mutuo scambio.

Una missione che non si limita a portare aiuto, ma che insegna a tutti noi il valore del rispetto, della gratitudine e della disponibilità. Un esempio potente di come, nel dono di sé, si trovi il senso più autentico della vita. Perché, come dice Patrizia, “il vero miracolo spesso si nasconde nella semplicità dei sorrisi, nella gratitudine che nasce anche dalle cose più piccole e dai gesti più umili.

Sono quei momenti che ci insegnano quanto possa essere grande un cuore umano aperto, capace di condividere speranza e amore senza aspettarsi nulla in cambio. È questa, forse, la vera essenza delle missioni: donare con umiltà, ricevere con gratitudine, e scoprire che, in fondo, siamo tutti parte di un unico grande affresco di umanità.

Sabrina Colombo

Vita di comunità

S. Messe



S. Messe **VIGILIARI** (prefestive)

- ore 17:30 chiesa santi Donato e Carpoforo (Novedrate)
- ore 17:30 chiesa san Michele Arcangelo (Figino Serenza)
- ore 18:45 chiesa Beata Vergine Assunta (Montesolaro)
- ore 18:45 chiesa San Giorgio e M. Immacolata (Carimate)

S. Messe **FESTIVE**

- ore 08:00 chiesa Beata Vergine Assunta (Montesolaro)
- ore 08:00 chiesa santi Donato e Carpoforo (Novedrate)
- ore 08:30 chiesa San Giorgio e M. Immacolata (Carimate)
- ore 10:00 chiesa san Michele Arcangelo (Figino Serenza)
- ore 10:00 chiesa santi Donato e Carpoforo (Novedrate)
- ore 11:15 chiesa San Giorgio e M. Immacolata (Carimate)
- ore 11:15 chiesa Beata Vergine Assunta (Montesolaro)

S. Messe **VESPERTINE** (sera)

- ore 18:00 chiesa san Michele Arcangelo (Figino Serenza)
- Messa della Comunità Pastorale san Paolo della Serenza

S. Messe **FERIALI**

Solo se il giorno non è festivo o prefestivo.

LUNEDÌ

- ore 08:30 chiesa Beata Vergine Assunta (Montesolaro)
- Messa della Comunità Pastorale san Paolo della Serenza

MARTEDÌ

- ore 08:30 chiesa San Giorgio e M. Immacolata (Carimate)
- ore 09:00 chiesa san Michele Arcangelo (Figino Serenza)
- ore 17:30 chiesa santi Donato e Carpoforo (Novedrate)
- ore 18:00 chiesa Beata Vergine Assunta (Montesolaro)

MERCOLEDÌ

- ore 08:30 chiesa San Giorgio e M. Immacolata (Carimate)
- ore 08:30 chiesa Beata Vergine Assunta (Montesolaro)
- ore 17:30 chiesa santi Donato e Carpoforo (Novedrate)
- ore 20:30 chiesa san Michele Arcangelo (Figino Serenza)

GIOVEDÌ

- ore 08:30 chiesa San Giorgio e M. Immacolata (Carimate)
- ore 09:00 santuario di San Materno (Figino Serenza)
- ore 17:30 chiesa santi Donato e Carpoforo (Novedrate)
- ore 20:30 chiesa Beata Vergine Assunta (Montesolaro)

VENEDÌ (esclusi i venerdì di Quaresima)

- ore 08:30 chiesa San Giorgio e M. Immacolata (Carimate)
- ore 08:30 chiesa Beata Vergine Assunta (Montesolaro)
- ore 09:00 chiesa san Michele Arcangelo (Figino Serenza)
- ore 17:30 chiesa santi Donato e Carpoforo (Novedrate)

● Carimate ● Figino ● Novedrate ● Montesolaro

Momenti di preghiera comunitaria

MERCOLEDÌ

- dalle 15.30 alle 20.30
chiesa San Michele Arcangelo (Figino Serenza)
OASI SPIRITUALE Adorazione Eucaristica e possibilità di colloqui spirituali e di confessioni con Don Alberto

LUNEDÌ

- ore 08:30
chiesa Beata Vergine Assunta (Montesolaro)
Messa e a seguire **PREGHIERA PER LA PACE**,
Adorazione Eucaristica fino alle ore 9.30

SABATO

- ore 08:30
santuario Madonna dell'Albero (Carimate)
ASCOLTIAMO LA PAROLA

Battesimi



- BVA: Khiara
- SMA: Melissa, Nicole, Adelaide, Raffaello, Ian, Samuel
- SGM: Greta, Alessandro, Arya, Samuele, Pietro, Alessandro

Defunti



- BVA: Luigi Porro (86)
- SDC: Giannina Cozza (99)
Agostino Vincenzo Licata (72)
Gabriella Dotti (84)
Alba Mononi (77)
- SMA: Paolo Orsenigo (80)
Carlo Livio (82)
Lucia Benedet (86)
Pasquale Longo (84)
Oscar Marzorati (57)
Angela Ballabio (89)
- SGM: Enrico Cattaneo (90)
Valeria Leoni (90)
Rosa Radice (96)
Maria Assunta Lanticina (68)

Matrimoni



- SGM: Nicolò Pelle e Alessia Micalizio
Fabrizio Farace e Sofia Galletti